

Accredia: 33 gli organismi accreditati per certificare i prodotti di qualità

Oltre 170 le giornate di verifica svolte dall'ente per valutare la competenza e imparzialità degli organismi

Sono 33 gli organismi in possesso del "bollino di controllo" di Accredia, l'ente unico nazionale di accreditamento per certificare i prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG, i vini DOC e DOCG e il biologico, per un totale di 45 accreditamenti rilasciati.

Di questi ultimi, 12 riguardano il rilascio di certificazioni di produzione biologica, 25 le certificazioni dei prodotti agroalimentari di qualità a marchio DOP, IGP e STG e 8 la certificazione dei vini ai disciplinari DOC e DOCG.

È quanto emerge in sintesi dai dati elaborati da Accredia, in occasione della presentazione del Rapporto Qualivita Ismea 2014, realizzato da Fondazione Qualivita, in collaborazione con AICIG, Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche.

In particolare, nei primi dieci mesi del 2014, Accredia, attraverso i suoi ispettori, ha svolto 34 verifiche sugli organismi che rilasciano certificazioni bio e 36 verifiche sugli organismi che rilasciano certificati DOP, IGP, STG e nel settore vitivinicolo, per un totale di oltre 170 giorni di controlli, che hanno riguardato la documentazione degli organismi e la loro attività sul campo, sia in sede che presso le aziende certificate, dai produttori ai distributori, fino agli importatori dei prodotti a marchio.

Per quanto riguarda le aziende certificate sotto accreditamento, nel 2013 sono state 132.8158, di cui 52.383 quelle del biologico, +5,4% rispetto all'anno precedente e 80.435 quelle dei prodotti DOP, IGP e STG, in aumento di 204 unità (+0,3%) rispetto al 2012.

L'Italia si è confermata al primo posto nell'Unione

europea per numero di prodotti agroalimentari e vini DOP, IGP e STG. Nel 2013, hanno ottenuto il riconoscimento di qualità 264 prodotti agroalimentari. I settori con il maggior numero di riconoscimenti sono stati gli ortofrutticoli e i cereali (101 prodotti), i formaggi (47), gli oli extravergine di oliva (43) e le preparazioni di carni (37). Le Regioni con più DOP e IGP sono state Emilia Romagna e Veneto, rispettivamente con 39 e 36 prodotti riconosciuti (fonte: dati Istat 2013).

Accredia opera nel settore agroalimentare anche attraverso la verifica della capacità dei laboratori a svolgere le analisi sui campioni alimentari funzionali al rilascio delle certificazioni e all'immissione dei prodotti stessi sul mercato. Ad oggi sono accreditati 1.308 laboratori di prova, compresi i laboratori di prova per la sicurezza alimentare, che nel 2013 hanno analizzato circa 5 milioni di prodotti, di cui 3,5 milioni in ambito alimentare.

"In questo settore, regolamentato a livello comunitario, gli organismi di controllo, che rilasciano le certificazioni per il biologico, i prodotti agroalimentari di qualità e i vini, vengono autorizzati a operare sul mercato da parte del ministero delle Politiche agricole solo se sono in possesso dell'accreditamento Accredia" – ha affermato Federico Grazioli, presidente di Accredia. "Un doppio passaggio, quindi, che risponde a un duplice obiettivo: da un lato tutelare e rassicurare il consumatore, dall'altro salvaguardare un'intera filiera produttiva che esalta l'eccellenza del made in Italy e oggi rappresenta una tra le migliori opportunità per la crescita e la valorizzazione del nostro Paese anche sui mercati esteri".